

## Notizie, sfide e speranze delle bambine e dei bambini nel mondo



### Protagoniste del cambiamento

#### COLOMBIA

A Tibú, nel dipartimento colombiano di Norte de Santander, vivono oggi oltre **13.500** persone **sfollate**. Tra loro molte **donne** venezuelane e colombiane che hanno conosciuto da vicino la violenza del **conflitto armato**.

In questo scenario, 20 donne hanno deciso di unire le forze e immaginare un futuro diverso. Grazie al sostegno della Fondazione Sidival stanno seguendo **corsi** di formazione su **microimpresa**, **pari opportunità** e leadership femminile.

Terre des Hommes accompagna i loro primi passi, fornendo attrezzature e

materiali per avviare piccole attività artigianali, di cucina tipica, di estetica e benessere. Le nuove imprenditrici si incontrano regolarmente, si sostengono a vicenda, ricevono **supporto psicologico** e imparano a usare **strumenti digitali** per promuovere il proprio lavoro.

È confortante sapere che saranno donne più forti e **autonome**, che avranno famiglie più **stabili economicamente** e che avranno riscoperto il valore del **fare rete**. Un'esperienza che dimostra come il cambiamento sia possibile e **replicabile** in tante altre aree vulnerabili della Colombia.



### La storia

#### PALESTINA



Ogni giorno, tra la fatica e la scarsità di cibo, **Ahram Zaqout**, coordinatrice dei progetti di Terre des Hommes Italia a Gaza, **trova la forza** di stare accanto a centinaia di bambini e adolescenti. Con i suoi colleghi organizza **attività ricreative** e di sostegno **psicologico**: musica, sport, disegno, movimento e racconti diventano strumenti per **alleviare la sofferenza** e restituire momenti di **gioia e normalità**. Attraverso il gioco e piccoli doni simbolici ricordano ai bambini che la loro vita conta, che non sono soli e non saranno dimenticati.

Tra quei bambini c'è anche

**Razan Lulu**, dieci anni. La sua voce è quella di una bambina, ma le parole portano il **peso della paura**: ogni rumore, ogni esplosione la fa tremare fino a bloccarle il respiro. La sua casa è stata colpita dai bombardamenti e porta le cicatrici della guerra, così come il cuore di Razan.

Eppure, in mezzo alla distruzione, ha trovato un piccolo **spiraglio di luce**: affacciata alla finestra, ha visto altri bambini giocare. Così è corsa a chiamare i fratelli ed è scesa con loro. Per la prima volta dopo tanto tempo, la paura ha lasciato spazio a un sentimento diverso.

**“Non voglio lasciare che la paura mi rubi tutto”**, dice. **“È importante che qualcuno si ricordi di noi bambini. Grazie a chi ci aiuta e ci fa sentire che non siamo soli. Grazie, portate serenità nei nostri cuori.”**



### Come donare per proteggere le bambine e i bambini:

● tramite **bonifico IBAN**  
IT37E0103001633000063232384  
inserire Causale: *Indifesa Gazzetta*

● online su [www.terredeshommes.it](http://www.terredeshommes.it)  
scegliendo **“Indifesa”**  
come destinazione



### L'editoriale

Quando è stato pubblicato il Dossier **indifesa** 2025, la storia che mi ha colpito di più è stata quella di una neonata di appena un mese che ha **perso la vita** a causa delle **mutazioni genitili**. Una vita spezzata troppo presto, simbolo di una violenza che ancora oggi colpisce migliaia di bambine: **nel 2024 sono state 44.320 le morti provocate da questa pratica**.

Il Dossier mostra un quadro complesso: ci sono progressi, ma anche gravi arretramenti. Le scuole restano sotto attacco, la salute sessuale e riproduttiva subisce tagli, cresce la fragilità psicologica delle adolescenti. Anche **in Italia** oltre **7.000 minori** subiscono reati ogni anno, per la maggior parte ragazze.

Accanto a questi dati, però, emergono **segnali di speranza**: calano i matrimoni precoci, aumenta il numero di ragazze che completano gli studi e in alcuni Paesi si è fermata la spirale degli aborti selettivi. Se si investe su educazione, salute e pari opportunità, i cambiamenti sono possibili.



So quanto questo sia urgente. **In India**, lo scorso agosto, ho incontrato bambine che non dimenticherò mai: Mallika, 5 anni, abusata da uno zio. Per giorni ha fatto fatica ad alzarsi dal letto; Kavitha, adolescente, già data in sposa due volte, ha perso un bambino; una minorenne incapace di abbracciare il figlio appena nato perché frutto della violenza da parte di suo padre. Storie che ci ricordano quanto sia lunga la strada.

Il futuro delle bambine e delle ragazze non è una promessa lontana: è una **responsabilità concreta** che dobbiamo costruire insieme, adesso.

Grazie di cuore.



*Anna Agus*  
Anna Agus  
Responsabile Ufficio Sostenitori

## In cifre



**La violenza online cresce** e colpisce soprattutto bambine e adolescenti, con un impatto devastante sulle ragazze. I dati qui sotto parlano chiaro.

Nel 2025 attraverso il nostro **Osservatorio indifesa**, insieme a **Scomodo\***, abbiamo ascoltato in Italia più di **2.700 ragazze e ragazzi** sotto i 26 anni, da cui è emerso che quasi **la metà** ha vissuto **episodi di violenza online**, dalle molestie sessuali al bullismo, dal catcalling alla violenza

psicologica.

Terre des Hommes già nel 2024 aveva presentato una **proposta di riforma legislativa** per introdurre **obblighi** alle piattaforme digitali per la **rimozione** dei **contenuti** illeciti, definire la giurisdizione territoriale in base alla residenza della vittima, istituire un'**autorità ga-**

**rante** per la protezione dei minori e rafforzare le **sanzioni** contro chi commette abusi in rete. Abbiamo firmato inoltre un **protocollo con la Polizia Postale** per far sì che queste misure possano tradursi in azioni concrete di prevenzione e sensibilizzazione il prima possibile.

\*comunità che crea spazi di espressione, condivisione e crescita per le nuove generazioni

**Il 58%** delle ragazze tra i 14 e i 16 anni ha subito molestie online, secondo UNESCO.

In Italia il **68%** dei casi di **adescamento online** è a danno di **bambine e ragazze**.

Quasi tutte le **291.270 pagine web** segnalate dalla Internet Watch Foundation, perché **contenenti immagini pedopornografiche**, riguardavano **bambine e ragazze**.

## Riflessioni

*“I disturbi alimentari abitano la nostra cultura, ma è molto difficile vederli. Per questo vanno raccontati, per sottrarsi al loro dominio. [...] La buona notizia è che si guarisce. Si può tornare a una libertà di scelta, di un menù, un vestito, la libertà di scegliere di non andare in palestra senza sensi di colpa”.*

**Aurora Caporossi,**

all'evento “Stand Up for Girls” di Terre des Hommes, Teatro Nazionale di Roma, maggio 2025.

In Italia chi soffre di **disturbi alimentari** è in grande **maggioranza donna** (90% rispetto al 10% di uomini) e l'età media si è abbassata fino a **11-13 anni**. Questi disturbi sono spesso una risposta a contesti di **violenza di genere**, disagio emotivo, pressione sociale, traumi o esclusione. Dietro ogni caso c'è una storia di lotta, di ricerca di controllo, di bisogno di essere visti e amati, di vuoto emotivo.

Con il progetto **Food for Fine**, selezionato da “Con i Bambini” e portato avanti insieme a 9 partner specializzati in ambito ospedaliero, universitario e del Terzo Settore, sosteniamo **ragazze e ragazzi** della città



metropolitana di **Milano**. Attraverso laboratori di **cucina, yoga e spazi di ascolto** si può ritrovare un rapporto più sereno con il cibo e con il corpo.

Non si tratta di percorsi clinici, ma di **ambienti protetti e accoglienti** in cui sperimentare nuove forme di consapevolezza e benessere.

**Aurora Caporossi** è co-fondatrice dell'associazione Animenta, impegnata nella prevenzione e nel supporto per chi soffre di Disturbi del comportamento alimentare (DCA) e autrice di numerosi interventi di sensibilizzazione su salute e benessere delle nuove generazioni.

## Consigli per approfondire



Francesca Albanese  
**Quando il mondo dorme**

Dieci storie dalla Palestina che raccontano cosa significa crescere e vivere sotto occupazione, con lo sguardo di chi non vuole restare spettatore.



Maura Gancitano  
**Specchio delle mie brame**

Un saggio che esplora come stereotipi e pressioni sociali influenzino l'identità delle adolescenti e come liberarsene.



Terre des Hommes  
**Dossier indifesa 2025**

La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo.



Hai anche tu un libro, un film, un discorso che ti ha particolarmente colpito? Scrivici a [sostenitori@tdhitaly.org](mailto:sostenitori@tdhitaly.org) Lo potremmo inserire nella prossima Gazzetta!

